Temp da guera!

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **15 (1939-1940)**

Heft 12: **a**

PDF erstellt am: **24.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

PAGINA ALLEGRA DEI SOLDATI SVIZZERI DI LINGUA ITALIANA

TEMP DA GUERA! (Püssee-ball che tera)

Inviate barzellette poesie, disegni, ritratti, fotografie al FUC. ORTELLI PIO MENDRISIO

Il Tonietto dice sempre di no

Caro Pinela, in ottemperamento ai sagaci insegnamenti della zia Pedra, che ti ci dice di scrivere spesso per tenerti fresco il pensiero della casa che sai che ci hai un figlio e non devi fare il lingera, ma so che tu non lo fai, prendo la penna e l'inchiostro per scriverti.

Qui nessuna novità tranne che la guerra continua sui due o tre fronti e speriamo che la finisca presto. Il razionamento continua ma ce n'è abbastanza. Le sorelle Cespi hanno dimenticato di andare in municipio il giorno fissato a prendere le tessere del mese e per punizione non le riceveranno per dieci giorni, così che ci abbiamo dovute aiutarle noi vicini se no si denutrivano.

Il fugnin sta bene. Ti dico però che diventando grande diventa un poco prepotente. Dice sempre no ancora prima che io gli dico di fare una cosa. Quando casca e si fa male e gli dico: Ti sei fatto male? Dice: Nooo! E guai se si insiste. Se gli dico: Andiamo a letto che è l'ora; dice: Nooo! E bisogna portarlo di peso. Se gli dico: Mettiti il piccolo paltò che ti ha regalato la zia Pedra; dice: Nooo, e devo metterglielo con forza.

Ma è tanto caro e buono lo stesso, che quando mi vede triste che penso a te, mi dice: Mamma, noo tiste, nooo tiste! e mi dà un bacino e io devo diventare allegra se no piange lui.

Com'è l'uso qui da noi in campagna ci abbiamo portato i re Magi al Tonietto io e la zia Pedra, mentre in città ci portano il Bambino per Natale ai bambini. Ma noi non siamo signori e non ci è permesso, eppoi a noi piacciono le vecchie abitudini dei nostri padri. Così ci abbiamo messo insieme tre franchi io e la zia e ci abbiamo comprato un treno e qualche spagnoletta e un pulloverino che ci avevo fatto io. E lui che aspettava i re Magi da un mese è stato molto contento specialmente per il ternino che la sera era già rotto, ma lui era già stufo lo stesso, per fortuna.

Qui al ponte dei Cerchiotti ci sono alcuni complementari che fanno la guardia che passando l'altro giorno ho visto che pelavano le castagne pel freddo e ho pensato che anche tu poveretto devi patirla, ma pazienza, mentre noi donne a casa aspettiamo.

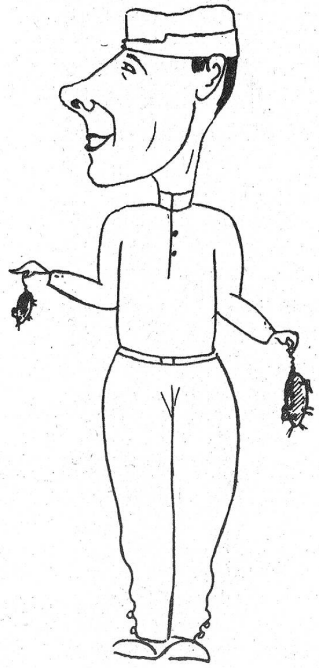
Ti mando perciò un bottiglietto di grappa di quella forte che fanno i Tamburini e tu bèvine giù un sorsone quando sei di guardia con questo freddo che ti scalda, ma non farti vedere dal capitano che potrebbe metterti in casciò.

Con ciò ti saluto e ti mando un bacio e un abbraccio e ti dico un caldo arrivederci presto.

Tua affezionatissima, sempre lei, Cesira.

LA MASCHERA: Disegno del fuc. O. Dickmann, Ascona.

GALLERIA



Il sorriso del fuc. Maggi quando riuscì a prendere i topi del magazzino. (M. Dazio.)

Notiziario spicciolo

Crostallina, 12—XII. Mandano dalla cima del Pizzo Pazzo che il sergente maggiore Bianchi avrebbe esteriorata la sua intenzione di radersi la «moschetta», in seguito al parere degli esperti della guerra chimica, secondo i quali la barba permetterebbe l'infiltrazione degli aggressivi chimici. Se la notizia verrà confermata, non possiamo che esprimere il nostro rammarico per la scomparsa di sì bella «moschetta» e presentare le nostre sentite condoglianze al sergente maggiore Bianchi, nonchè alla di lui gentilissima fidanzata. (Ci dicono però che questa non veda di malocchio la scomparsa della elegante ma pungente moschetta dal volto del fidanzato.)

Capanna del Torno, 3—I (ag). L'appuntato sanitario Barizzi, candidato alle passate elezioni al Consiglio nazionale, avrebbe promesso di non più importunare il prossimo con le sue «ore di politica internazionale». Secondo quanto riferiscono i medici della compagnia, l'aria fresca, ma specialmente la controffensiva vivace dei suoi camerati (Piantala! Dagan un tai! Sciopa!) avrebbero avuto salutare effetto sul miglioramento del paziente, che si avvia a grandi passi verso un rinsavimento insperato fino a oggi.

Buscun, 6—I (R. r). Questa ci è data per vera: tuttavia non assumiamo nessuna responsabilità circa la veridicità della notizia che d'altronde ci viene comunicata in tono dubitativo. Il caporale Freggi avrebbe asserito con la sua stessa bocca: Io non ho mai baciato una donna!

Roncapiano, 10—I (Extrapress). Corre insistente la voce in questi ambienti bene informati che arriverà presto un ordine del comandante che vieterà al caporale Dignola di sostenersi i calzoni con una cinghia anzichè con le regolamentari bretelle. Si prevede che il caporale Dignola verrà a trovarsi in una dolorosa situazione non avendo mai fatto uso in vita sua di bretelle.

SPETTACOLI TRA I SOLDATI.
Un cartellone d'invito a una serata organizzata da militi tra i militi.